

Pavia, 4 febbraio 2020

Oggetto:

- Resoconto della riunione della Direzione nazionale del 25 gennaio 2020
- Presentazione della Campagna per la *Conferenza sul futuro dell'Europa*:  
**LA NOSTRA EUROPA FEDERALE: SOVRANA, DEMOCRATICA, SOLIDALE**

Cari Amici e care Amiche,

la riunione della Direzione nazionale si è svolta sabato 25 gennaio a Milano, alla presenza di 25 membri e circa altrettanti militanti. I lavori sono iniziati alle 10.30 e il dibattito politico è stato introdotto come sempre dalle due relazioni del Presidente e del Segretario che hanno analizzato il quadro politico e illustrato le proposte per avviare la Campagna in vista della *Conferenza sul futuro dell'Europa*. In allegato trovate la nota di riflessione ([link](#)) con le linee guida della campagna, che includono anche alcune indicazioni operative, così come sono state discusse nel corso della riunione e fatte proprie dalla DN (che ha anche approvato all'unanimità il testo dell'Appello [link](#)). In sintesi:

- La fase della Campagna che abbiamo definito è quella che precede l'avvio della Conferenza. Infatti, una volta partita la Conferenza noi potremo rivolgerci direttamente ai suoi membri e tarare molte delle nostre iniziative sulla base delle scadenze dei suoi lavori; in questi mesi che preludono all'avvio noi dobbiamo invece cercare di lavorare per preparare il terreno e iniziare a far conoscere la proposta federalista. Inoltre, a livello europeo si è iniziato a discutere di una campagna comune. Si sono fissati alcuni punti base della campagna, partendo dalle proposte portate come MFE in Bureau e avendo come testo di riferimento la risoluzione ([link ENG](#), [link ITA](#)) approvata all'unanimità dal Comitato federale UEF svoltosi a Roma. La campagna europea verrà lanciata il 9 maggio a Bruxelles, con uno slogan e un logo comuni e un testo base che le sezioni potranno poi arricchire a seconda dei propri obiettivi. Questo significa che dopo l'avvio della Conferenza avremo l'ulteriore vantaggio di muoverci all'interno di un quadro europeo strutturato.

- In questi mesi, fino al 9 maggio, noi dovremo pertanto:

- focalizzare la nostra azione e le nostre iniziative sull'obiettivo di far crescere la

consapevolezza che a breve verrà avviato il processo della Conferenza, e farne capire l'importanza;

- comunicare la necessità che alla Conferenza giunga **COMUNQUE** con forza la voce dei cittadini e della società con la richiesta di una riforma radicale dell'Unione europea. Ciascuna realtà con cui ci troveremo a dialogare ha ragioni diverse per chiedere che l'Unione europea diventi un attore in grado di promuovere politiche efficaci, e la prima cosa dovrà essere quella di far capire che la Conferenza è un'occasione importantissima per indirizzare questa richiesta. Su questa base potremo lavorare per spiegare le nostre proposte sulla natura politica e federale delle riforme necessarie a tale fine;
- coinvolgere la classe politica a tutti i livelli (incluso quello nazionale) perché si attivi in merito alla Conferenza.

- Gli strumenti e le scadenze che la DN ha approvato e che sono a disposizione delle sezioni:

- **l'Appello** ([link](#)) rivolto ai vertici delle istituzioni europee, inclusi i rappresentanti della Commissione europea incaricati per la Conferenza, al presidente designato della Conferenza (il parlamentare europeo ed ex premier belga Guy Verhofstadt), ai membri della Commissione Affari costituzionali del Parlamento europeo e dei capigruppo al PE;
- *le settimane di mobilitazione fissate insieme MFE e GFE*, per rafforzare la visibilità delle nostre iniziative: **la prima dal 16 al 22 marzo, e la seconda dal 4 al 10 maggio**;
- Due iniziative nazionali:
  1. l'organizzazione di un presidio federalista il **9 maggio a Dubrovnik** per l'avvio della Conferenza. Dato che è quasi definitivo il fatto che la città di Dubrovnik, per la sua valenza simbolica, verrà scelta dalla presidenza di turno croata per inaugurare i lavori della Conferenza, come MFE abbiamo deciso di unirici al Movimento europeo per organizzare un presidio federalista a Dubrovnik. Stiamo lavorando per coinvolgere l'UEF e capire le modalità di organizzazione del viaggio;
  2. una Convenzione nazionale, rivolta alle istituzioni e alla politica nazionali, per mandare un messaggio importante dall'Italia alla Conferenza. Inizialmente questa iniziativa era stata pensata per la mattina di sabato 28 marzo, a Roma, spostando i lavori del nostro Comitato federale al

pomeriggio dello stesso giorno (rispettando la data già stabilita nel nostro calendario); e di questa data ha discusso la Direzione. Purtroppo, il fatto che il referendum costituzionale sia stato fissato per domenica 29 marzo rende quel weekend inadatto allo svolgimento del nostro evento. Abbiamo quindi valutato di spostare **la Convenzione al 20 giugno**, anticipando la data già fissata del Comitato federale e mantenendo lo stesso schema, ossia tenere la Convenzione al mattino e i lavori del nostro CF al pomeriggio.

- Come MFE abbiamo aderito alla *Piattaforma per la Conferenza sul futuro dell'Europa* coordinata dal Movimento europeo Italia, e lavoriamo coerentemente anche in questo ambito; uno dei primi compiti che ci siamo assunti è quello della presa in carico del coordinamento del gruppo di lavoro su capacità fiscali e bilancio nell'ambito dei gruppi di lavoro organizzati in seno alla *Piattaforma*.

- In questo quadro, per le sezioni l'obiettivo deve essere quello di far parlare nelle città e sul territorio della *Conferenza sul futuro dell'Europa* e della necessità di far nascere l'Europa federale, raccogliendo consenso sulle nostre proposte. In questa ottica le sezioni devono proporsi di:

- Raccogliere le adesioni sull'Appello e lavorare per creare Reti locali
- Organizzare incontri pubblici, iniziative politiche, incontri con le associazioni locali, momenti di presenza in piazza durante le *Action Weeks*, impegnandosi anche ad intensificare l'attività di comunicazione e divulgazione sui social e sui media tradizionali;
- Lavorare con le associazioni locali e le scuole, cercando in questo caso anche di collegare il lavoro che si fa con studenti e insegnanti con l'avvio della Conferenza (cercheremo di preparare un piccolo dossier di strumenti e iniziative da mettere a disposizione delle sezioni a questo proposito);
- Utilizzare ai fini di iniziative politiche la ricorrenza del 70° anniversario della Dichiarazione Schuman e il fatto che il 9 maggio sia stato scelto come data simbolica per l'avvio dei lavori della Conferenza (richiamandosi così al progetto politico originario dei Padri Fondatori).

- Come centro nazionale in questi mesi c'è l'impegno di:

- 
- ottimizzare gli indirizzari al fine di rafforzare la comunicazione intensificando gli

invii della Newsletter e massimizzando la diffusione del giornale;

- potenziare la comunicazione social, strutturando un team *ad hoc*, collaborando con Europa in Movimento e Movimento europeo in alcuni format, creando nuovi strumenti, in particolare video;
- creare contatti con i media tradizionali;
- allargare l'utilizzo del sito.

- Cercheremo infine di sostenere le regioni meno sviluppate nella partecipazione alla Campagna

Alle due prime relazioni è seguito il rapporto del Tesoriere che ha sollecitato le ultime sezioni ancora mancanti a procedere speditamente alla chiusura del tesseramento e ha proposto alla Direzione l'approvazione della costituzione della nuova sezione di Pinerolo, in Piemonte. Emilio Cornagliotti, presidente del MFE Piemonte, ha preso la parola per illustrare il lavoro politico e organizzativo che ha portato a questo importante risultato.

Sono poi intervenuti i membri dell'Ufficio di segreteria per illustrare vari aspetti del lavoro organizzativo e politico necessari per sviluppare la campagna.

- Stefano Castagnoli ha ribadito il lavoro che si cercherà di mettere in campo per il sostegno e lo sviluppo delle sezioni più isolate e nei territori dove meno forte è la presenza federalista;
  - Paolo Acunzo si è soffermato sul lavoro di creazione / rafforzamento dei rapporti politici e con la società civile come obiettivo della campagna, e **ha iniziato a fornire qualche prima indicazione sulla mobilitazione del 9 maggio a Dubrovnik**. Qui i primi passaggi da fare sono concordare con il Movimento europeo e con l'UEF l'attivazione di contatti in loco per chiedere i permessi e capire come affrontare le questioni logistiche; e valutare le soluzioni migliori per il viaggio dall'Italia. Le due ipotesi che si possono fare al momento per organizzare dei gruppi sono: via traghetto, possibilmente da Ancona (valutare addirittura la possibilità di noleggiare la nave); oppure dei pullman dal Nord Italia, ma sapendo che il tragitto è molto lungo. Individualmente sarà possibile anche utilizzare i collegamenti aerei (al momento disponibili ad ottimi prezzi sulle compagnie low cost); ma l'aereo non è chiaramente una opzione perseguibile per gruppi. Stiamo quindi lavorando per poter dare a breve indicazioni più precise alle sezioni;
-

- Stefano Moscarelli ha illustrato un piano per sviluppare una rete di militanti che prendano in carico lo sviluppo dei rapporti con giornalisti e testate – giornali, radio, televisioni – e per strutturare ulteriormente l’invio di informazioni e notizie da parte del Movimento. Trovate a seguire il suo power point;
- Marco Celli ha iniziato ad affrontare la questione dell’organizzazione della Convenzione nazionale e le ipotesi di programma e contatti che si iniziano a delineare.

E’ stata poi la volta della presentazione dei progetti di potenziamento della comunicazione alle sezioni e ai nostri interlocutori / simpatizzanti, tramite la newsletter e sui social (Federico Butti e Federico Brunelli); e tramite il potenziamento ulteriore del sito (Claudio Filippi). Anche per questi trovate il power point.

Infine Jacopo Di Cocco ha presentato il suo primo numero come nuovo direttore dell’*Unità europea* e la squadra di redazione, illustrando anche il programma che intende sviluppare per rendere il giornale uno strumento efficace sia nella diffusione della Campagna per la Conferenza e delle posizioni politiche del MFE italiano (facendone circolare alcune parti tradotte anche a livello europeo); sia per sviluppare alcuni temi teorici che rappresentano sfide prioritarie in questa fase del processo politico.

Nel successivo dibattito sono stati ripresi molti dei punti politici e organizzativi presentati. Si è delineata una sostanziale forte unità sotto questo profilo. Dopo le repliche la Direzione ha votato all’unanimità l’Appello e chiuso i lavori attorno alle 16.30.

\* \* \*

Il lavoro di preparazione delle linee guida della nuova Campagna, dei primi strumenti politici operativi e dell’avvio della struttura di squadra della nuova Segreteria, nonché il lavoro in parallelo a livello europeo, hanno assorbito in questi ultimissimi mesi molte energie e portato a trascurare l’aspetto dell’analisi condivisa e delle prese di posizione sui temi politici, spesso drammatici, cui abbiamo assistito anche in queste ultime settimane.

La Direzione è stata anche un momento di dibattito in questo senso, ma è evidente che nei prossimi mesi l’intervento sulle gravi assenze europee apparse chiarissime in materia di politica estera, sicurezza e difesa (con l’attacco turco al Rojava, i fatti di Libia, l’escalation americana nei confronti dell’Iran, il nuovo piano americano per la Palestina) dovranno essere oggetto dei nostri dibattiti e confronti con il mondo della politica e della società civile, fornendo argomenti e motivazioni alle richieste da

rivolgere alla Conferenza per un'Europa federale. Sono infatti temi che mostrano in modo inconfutabile come il nodo cruciale sia l'assenza - che da troppo tempo pesa sulla politica internazionale - di un'Unione europea federale, dotata di sovranità e della capacità di agire come una vera e propria comunità politica, anche in materia di politica estera e di sicurezza. Senza una tale Unione europea federale, gli europei sono impotenti. Un'Unione europea federale, al contrario, avrebbe da tempo riequilibrato le relazioni con il suo alleato americano, instaurando un partenariato paritario che avrebbe salvato gli stessi Stati Uniti dalla crisi - la crisi che Trump incarna perfettamente.

Svilupperemo ulteriormente questi temi approfondendo l'analisi anche sull'*Unità europea* – che già ospita in questo numero appena uscito un lungo intervento di Roberto Castaldi sul tema – e cercando di preparare una serie di contributi specifici (anche sulle altre sfide cruciali) riprendendo lo slogan “La nostra Europa federale: per che fare”.

Sul piano della campagna la cosa fondamentale rimane infatti quella di far comprendere ai nostri interlocutori, qualunque sia la loro posizione sugli avvenimenti in corso, qualunque sia la loro priorità, che è tempo di rivendicare che sia l'Europa a portare sulla scena internazionale la visione comune, essendo dotata degli strumenti e dei poteri reali, democratici e legittimi, per sostituirsi alla cacofonia e all'impotenza dei singoli Stati. Ne è un esempio anche la nostra partecipazione all'Assemblea della Rete della Pace e della Rete per il Disarmo che si è svolta a Milano il 31 gennaio-1° febbraio, in cui abbiamo potuto confrontarci anche con chi conduce battaglie settoriali per il disarmo ricordando a tutti la necessità che facciano comunque giungere alla *Conferenza sul futuro dell'Europa* una richiesta forte affinché sia un'Europa capace di agire – e quindi federale – a farsi promotrice al posto dei nostri deboli Stati nazionali delle battaglie in cui credono.

Ora che è definito l'avvio della Campagna, sarà quindi il confronto con i fatti a darci l'opportunità e gli argomenti per esercitare la nostra funzione di far convergere verso la Conferenza le forti istanze di cambiamento che vengono dalla società per un'Europa capace di agire, di farsi promotrice di valori e di proteggere i cittadini; e di investire la politica del compito di attivarsi con questa ambizione. Le sfide non mancano: oltre ai temi della sicurezza, della difesa e della politica estera, basta ricordare la Brexit, la difesa dello Stato di diritto, la riconversione ecologica dell'economia e il Green Deal europeo, la sfida tecnologica, quella per un nuovo welfare universale: tutti temi che coinvolgono i cittadini e che dobbiamo saper far confluire in istanze verso la

---

Conferenza perché sappia essere all'altezza delle aspettative dei cittadini, e lavori per mettere in campo davvero l'Europa federale: sovrana, democratica, solidale.

Augurando a tutti buon lavoro vi saluto cordialmente,

Luisa Trumellini

Segretaria nazionale MFE

---